



**FONDO SOCIALE REGIONALE  
ANNO 2011**

**Documento approvato da Assemblea dei Sindaci del Distretto di Rho-  
26 Settembre 2011**

**FINALITA' E CRITERI RELATIVI ALL'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI  
DEL FONDO SOCIALE REGIONALE  
PER GLI ENTI GESTORI DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ANNO 2011**

**SCENARIO**

Con DGR n. 2055 del 28/07/11, è stato assegnato il FSR 2011 agli Ambiti per la definizione dei criteri e successivamente del piano di finanziamento dei servizi socio assistenziali attivi nell'anno 2011. E' un significativo momento di programmazione poiché in base alla definizione dei criteri di finanziamento dei servizi si costruiscono importanti incentivi e si orientano i servizi verso "dimensioni di qualità" del sistema socio assistenziale Rhodense, nell'ambito delle disposizioni definite dalla citata delibera regionale.

Il fondo totale assegnato al Rhodense per il 2011 è pari a € 1.181.708,00 (rispetto all'assegnazione 2010 pari a € 1.438.308,00)

**PERCORSO**

Si tratta quindi di pervenire alla definizione delle risorse da assegnare ai servizi; il percorso si compone di sette fasi:

- 1) ricostruzione base storica dei servizi finanziati e decisioni assunte con il PDZ
- 2) definizione dei servizi da finanziarie
- 3) definizione della suddivisione del fondo disponibile tra i servizi
- 4) definizione dei criteri interni di finanziamento dei singoli servizi al fine di pervenire alla suddivisione del budget
- 5) applicazione dei suddetti criteri ai dati di rendicontazione provenienti dagli enti gestori;
- 6) ripartizione del fondo tra i servizi;
- 7) risposta al debito informativo regionale

**FINALITA'**

Tradizionalmente il Fondo Sociale Regionale è stato, sin dalla sua istituzione (prima circolare 4) assegnato per sostenere gli oneri in carico ai gestori per le attività di produzione dei servizi socio assistenziali. E' quindi una fonte di cofinanziamento che si affianca alle altre fonti di copertura del costo dei servizi (finanza propria degli enti, quote carico utenti, ...).

Tenendo presente questa caratterizzazione di fondo, si ritiene utile definire le seguenti finalità generali, riguardanti sia il metodo che i contenuti:

- qualificazione della spesa pubblica sociale;
- scelta di un modello metodologico di cambiamento o evoluzione incrementale: significa fissare obiettivi di miglioramento ma agire con trasformazioni graduali rispettando la

continuità dello scenario definito negli anni trascorsi; ovvero obiettivi chiari, ma realizzazione graduale

- il sistema del finanziamento dei servizi è inteso come una leva per spingere nel tempo la qualità degli interventi, indirizzando le scelte di finanziamento verso delle condivise direzioni di miglioramento; non si tratta quindi di pagare "a piè di lista" le spese sostenute ma di costruire "premi di qualità" che nel tempo tendano a trascinare il sistema e i servizi verso una maggiore qualificazione in termini di efficacia (capacità di rispondere ai bisogni in modo appropriato) ed efficienza (migliore allocazione delle risorse).

Tutto quanto segue cerca di coniugare i suddetti criteri di qualità e gradualità.

## AREE TEMATICHE E TIPOLOGIA UNITA' D'OFFERTA INTERESSATE

La DGR 2055, richiamando sia il Piano Regionale Sociale della IX legislatura, sia alcuni specifici obiettivi di programmazione e riordino della rete sociale e sociosanitaria contenuti nel Piano Socio Sanitario Regionale 2010 - 2014, che pongono al centro delle politiche di Welfare la persona e la famiglia, sottolinea l'opportunità che gli Ambiti destinino per l'anno 2011 in via prioritaria le risorse del Fondo Sociale all'area della non autosufficienza e della disabilità. A tale scopo individua dunque le seguenti tipologie quali Unità di Offerta Sociali interessate al finanziamento:

1. di residenzialità leggera di tipo Comunitario, presso le quali le persone hanno scelto il proprio domicilio (Comunità Alloggio e Comunità Alloggio Sociosanitarie);
2. di semiresidenzialità, dove la persona svolge le attività di natura socio educativa e ricreativa indispensabili per una concreta abilitazione e potenziamento delle capacità residue (Centro Socio Educativo - Servizio Formazione Autonomia);
3. di assistenza domiciliare (SADH).

Dopo aver privilegiato il sostegno economico a favore dei sopra indicati servizi, le risorse del Fondo Sociale Regionale potranno essere indirizzate a sostegno delle altre Unità d'Offerta della rete sociale regionale.

### **AREA MINORI**

- Affidi
- Assistenza Domiciliare Minori
- Servizi residenziali per i minori: Comunità educative (che ricomprendono anche le comunità mamma-bambino ed i centri di pronto intervento), Comunità familiari e Alloggi per l'autonomia
- Servizi per la prima infanzia (Asili nido e nidi aziendali, micronidi, nidi famiglia e centri per la prima infanzia)
- Servizi diurni per i minori (Centri Ricreativi Diurni e Centri di Aggregazione Giovanile)

### **AREA ANZIANI**

- Assistenza domiciliare
- Alloggi Protetti per Anziani

## LA RIPARTIZIONE FONDO SOCIALE ANNO 2011

In considerazione sia della contrazione complessiva del Fondo Sociale assegnato all'Ambito, di circa il 17,8% in meno rispetto al 2010, sia della programmazione delle azioni previste dal Piano di Zona, che l'Ambito del Rhodense già da più cicli svolge in maniera sistemica secondo un'ottica di "budget unitario", le scelte di destinazione delle risorse per l'anno 2011 si sono ispirate a:

- finanziamento, in continuità con il passato, di servizi strutturati stabilmente, rispondenti ad un bisogno prioritario e tendenzialmente diffusi nella maggioranza dei Comuni dell'Ambito;
- criteri di "qualificazione dei servizi" in grado di privilegiare nel finanziamento i "luoghi" che si ritengono appropriati a meglio rispondere ai bisogni espressi.

Si è pertanto valutato di non finanziare:

- nidi in famiglia: in quanto unità di offerta poco regolamentata ai sensi degli standard regionali e che di conseguenza sfugge ad ogni ragionamento di incentivo alla qualità dei servizi
- centri per la prima infanzia: già finanziati in quanto rispondono alla finalizzazione generale della L. 285/97
- CRD: non rispondenti a bisogni prioritari
- CAG: non finanziati già da alcuni anni e non presenti omogeneamente sul territorio dell'Ambito;
- Servizi di Inserimento Lavorativo ed interventi per l'integrazione Lavorativa: in quanto non più previsti dalla DGR nel novero delle Unità di Offerta finanziabili;
- Assistenza domiciliare anziani: servizio già destinatario di risorse provenienti dal Fondo per le Non autosufficienze.

Per quanto riguarda le comunità alloggio, area minori, si è optato per un finanziamento pro quota per le comunità che ospitano minori residenti nel Rhodense, indipendentemente dalla collocazione geografica delle comunità all'interno dell'Ambito.

Sulla scorta di quanto sopra il Fondo Sociale Regionale - anno 2011 risulta essere così distribuito:

	FSR 09	%	FSR 10	%	FSR 11	%
<b>AREA DISABILI</b>						
Comunità alloggio	54.000,00	3,75	50.000,00	3,47	50.000,00	4,23
Inserimenti lavorativi	100.000,00	6,94	78.601,02	5,46	0,00	0,00
SFA/CSE	122.000,00	8,47	122.000,00	8,48	90.000,00	7,62
Assistenza Domiciliare (complessivo anziani e disabili)	274.000,00	19,01	220.000,00 (complessivo anziani e disabili)	15,29	80.000,00 ( disabili)	6,77
<b>Totale</b>	<b>550.000,00</b>	<b>38,16</b>	<b>470.601,02</b>	<b>32,71</b>	<b>220.000,00</b>	<b>18,62</b>
<b>AREA MINORI</b>						
Artt. 80, 81,82	386.140,00	26,79	463.308,00	32,20	463.308,00	39,21
Asili nido	405.000,00	28,10	405.000,00	28,15	398.400,00	33,71

Ass. domiciliare educativa	100.000,00	6,94	100.000,00	6,95	100.000,00	8,46
<b>Totale</b>	<b>891.140,00</b>	61,84	<b>968.308,00</b>	67,29	<b>961.708,00</b>	81,38
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.441.140,00</b>	100,00	<b>1.438.308,00</b>	100,00	<b>1.181.708,00</b>	100,00

<b>CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLE SINGOLE UNITA' D'OFFERTA DELLE RETI DI CIASCUNA AREA TEMATICA</b>
---

Di seguito vengono evidenziati, per le specifiche Unità d'offerta i criteri e gli indicatori, nonché le procedure che consentono la definizione del contributo spettante ad ogni Unità d'offerta costitutiva della rete.

## **ASILI NIDO**

### **1. Obiettivi**

Ogni singolo nido pubblico viene monitorato per verificare il suo grado di effettiva capacità di conseguire i seguenti obiettivi:

- saturare completamente la sua capienza gestionale;
- avere una quantità di frequentanti "coerente" con la quantità di personale operante;
- rispondere alle utenze problematiche: bambini disabili e bambini oggetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- efficienza: razionalizzare nel rispetto degli standard regionali, il costo del personale per utente.

### **2. Indicatori di risultato**

Si ritiene opportuno far corrispondere l'entità del contributo ai seguenti indicatori :

1. indicatore sulle frequenze: n. bambini frequentanti
2. indicatore di iscritti disabili: n. disabili iscritti
3. indicatore di iscritti soggetti a provvedimenti dell'Aut. Giudiziaria: n. bambini con decreto
4. indicatore di saturazione sulla capienza: (ore lavorate teoriche calcolate sulla capienza gestionale/ore lavorate effettive)
5. indicatore di efficienza: costo del personale per utente.

### **3. Formule di calcolo**

Il totale del contributo ad ogni nido viene assegnato utilizzando gli indicatori di cui sopra nel modo seguente:

1. per ogni utente frequentante medio si assegna una cifra di € 250,00;
2. per ogni bambino disabile si assegna una cifra di € 3.000,00;
3. per ogni bambino soggetto a provvedimento dell'autorità giudiziaria: € 1.000,00;
4. la differenza tra il fondo a disposizione e quanto assegnato con 1, 2 e 3 viene assegnato seguendo il seguente criterio:
  - 4.1. quota 70% (saturazione capienza)
    - a. si costruisce il costo del personale ponderato secondo un parametro di efficienza così calcolato:
    - b. Parametro E = costo personale educativo x K
    - c. Dove K = ore lavorate teoriche / ore lavorate effettive (escluso sostegno disabili 1:1)

- d. Ore Lavorate teoriche = (n. iscritti /8) x 30 ore x 47 sett.
  - e. si assegna ad ogni nido il Fondo a disposizione per tale criterio (70%) in misura percentuale in ragione del costo ponderato.
- 4.2. quota 30% (costo personale per utente)
- a. Si costruisce il costo del personale per utente frequentante;
  - b. Si applica un indice che misura il costo del personale per frequentante così costruito:
  - c.  $\text{Indice nido N} = \text{media costo personale per utente} / \text{costo personale per utente nido N}$
  - d. si assegna ad ogni nido il Fondo a disposizione per tale criterio (30%) in misura percentuale in ragione dell'indice di cui al precedente punto

L'ammontare del contributo del Fondo Sociale Regionale assegnato per l'anno 2011 è dato dalla somma delle assegnazioni relative ai precedenti punti 1,2,3,4.1 e 4.2.

## **AFFIDO E ARTT. 80/81/82 LEGGE 1/86**

### **1 Obbiettivi**

I dati di ogni servizio vengono monitorati per verificare il raggiungimento dei seguenti obbiettivi di rete:

- Priorità ai costi sostenuti nei confronti delle famiglie affidatarie prendendo a riferimento un dato medio derivante dalle "modalità affidi";
- Sostegno agli interventi di mantenimento di minori in comunità alloggio e/o in Istituto educativo assistenziale.

### **2 Indicatori**

- Costo standard per affido familiare e n. affidi realizzati;
- Costo totale sostenuto per minori collocati in Comunità alloggio o Istituto educativo assistenziale.

### **3 Formule di calcolo**

Il totale del contributo viene assegnato utilizzando gli indicatori di cui sopra nel modo seguente:

1. viene definito il costo massimo dell'affido pari a € 6.000,00 ai sensi delle "modalità per il servizio affidi";
2. si assegna, in ragione del numero di affidi realizzati, una cifra corrispondente alla spesa sostenuta per ogni singolo affido, con un limite massimo indipendentemente dal tipo di affido pari a € 6.000,00;
3. la differenza di tra il Fondo a disposizione e quanto assegnato sulla base del criterio sopra evidenziato viene assegnata seguendo il criterio percentuale sulla base della spesa rendicontata da SER.CO.P. per il pagamento delle rette dei minori in Comunità alloggio o Istituto.

La somma di quanto sopra definito ai punti 2 e 3 costituirà l'ammontare del contributo del Fondo Sociale Regionale assegnato per l'anno 2011 ad ogni singolo Comune o alle loro associazioni.

## **ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI**

### **1 Obbiettivi**

I dati del servizio vengono monitorati per verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di rete:

- Orientare il servizio verso le prestazioni di tipo educativo;
- Assunzione dei soli costi relativi alle prestazioni assicurate dal personale educativo secondo un criterio di omogeneità e appropriatezza del costo orario.

## 2 Indicatori di risultato

- Costo orario del personale educativo;
- Costo complessivo del personale educativo;
- Modalità di affidamento che favoriscano la qualità.

## 3 Formule di calcolo

La quota del FSR destinato viene assegnata utilizzando gli indicatori di cui sopra nel modo seguente:

A) si assegna il fondo secondo la seguente formula di calcolo:

1. Si considera il costo totale del personale educativo moltiplicato per un parametro così definito:

- costo orario (esclusa IVA) minore di € 14,00 = 0,6
- costo orario (esclusa IVA) compreso tra € 14,00 e € 19,50 = 1
- costo orario (esclusa IVA) superiore a € 19,50 = 0,7

2. Al costo totale del personale educativo viene applicato il parametro di cui al punto 1. Sulla base di tale prodotto viene assegnato all'ente gestore del servizio, una quota percentuale del contributo.

## COMUNITA' ALLOGGIO HANDICAP

Si procederà con un criterio che, in continuità con le scelte assunte da ASL, valorizzi la giornata di presenza dell'ospite "bilanciandola" per le ore di effettiva presenza del personale.

### 1. Obiettivi

- Ridurre la spesa a carico dei disabili e delle loro famiglie valorizzando le prestazioni di tipo educativo assistenziale;
- Valorizzare la qualità della risposta definendo un costo medio giornaliero delle prestazioni assistenziali e delle prestazioni alberghiere.

### 2. Indicatori di risultato

2.1. Valorizzazione delle prestazioni socio educative ed assistenziali:

- |  |             |
|--|-------------|
| a. Per servizi con attività > 24 ore giornata:       | valore 1    |
| b. Per servizi con attività da 24 a 18 ore giornata: | valore 0,75 |
| c. Per servizi con attività < a 18 ore giornata      | valore 0,5  |

2.2. Valorizzazione dei costi

- |   |             |
|---|-------------|
| a. Per servizi con costo personale >70% del costo:          | valore 1    |
| b. Per servizi con costo personale tra 70% e 50% del costo: | valore 0,75 |
| c. Per servizi con costo personale <50% del costo:          | valore 0,50 |

### 3. Formule di calcolo

Il totale del contributo ad ogni Comunità alloggio viene assegnato utilizzando gli indicatori di cui sopra nel modo seguente:

1. si costruisce il primo valore moltiplicando tra loro i punteggi ottenuti dall' indicatore 2.1 e dall'indicatore 2.2;

2. si moltiplica il totale delle giornate rendicontate per il risultato di quanto ottenuto dall'operazione precedentemente descritta e si ottiene il valore delle giornate valorizzate;
3. si divide il Fondo a disposizione per il totale delle giornate valorizzate .

Il contributo spettante ad ogni Comunità alloggio sarà pari alle giornate valorizzate moltiplicato per il contributo giornaliero e costituirà l'ammontare del contributo del Fondo Sociale Regionale assegnato per l'anno 2011.

### **SERVIZI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA/CENTRI SOCIO EDUCATIVI**

Da settembre 2010 è entrato in vigore nell'Ambito del Rhodense il nuovo sistema di accreditamento per le strutture socio-educative disabili, Servizi di Formazione all'Autonomia e Centri Socio Educativi, che prevede l'assorbimento delle quote di Fondo Sociale Regionale all'interno di una remunerazione diaria delle prestazioni fissata contrattualmente a favore dei soggetti accreditati.

I requisiti di accreditamento approvati dall'Ambito sono stati costruiti attraverso un percorso partecipato e condiviso con gli enti gestori e si connotano restrittivamente rispetto ai requisiti di esercizio, con la finalità di promuovere l'innalzamento dei livelli qualitativi di queste tipologie di servizio.

Le unità di offerta accreditate riceveranno, dunque, i finanziamenti, mentre le strutture non accreditate rimarranno escluse dalle risorse regionali.

#### **1. Formule di calcolo**

L'ammontare del contributo da Fondo Sociale Regionale assegnato per l'anno 2011 agli S.F.A e C.S.E. è calcolato sulla base del numero di utenti programmato da inserire nei suddetti servizi. Il fondo verrà distribuito secondo una quota utente giornaliera pari a € 3,20 per la frequenza full time e € 1,90 per frequenza part time, verranno decurtate le quote relative ai giorni di assenza a partire dal 30° giorno consecutivo.